

**MUSEO DEL CINEMA**  
**FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO**  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE 31/12/2025**

Gentili Soci,

l'esercizio 2025 ha confermato l'attrattiva che il nostro museo esercita tanto presso il pubblico locale e di prossimità quanto verso quello di turisti italiani e stranieri. Da un punto di vista economico, il bilancio evidenzia un leggero disavanzo, molto più ridimensionato rispetto alle previsioni, grazie a un buon contenimento dei costi soprattutto nelle filiali Cinema Massimo e Festival e a un'ottima performance del Museo alla Mole negli ultimi mesi dell'anno. Da un punto di vista patrimoniale e finanziario, il 2025 è stato un anno altrettanto positivo; i flussi finanziari relativi agli incassi di crediti per contributi sono proseguiti regolarmente, permettendo così di non dover ricorrere all'indebitamento verso le banche e di mantenere la posizione finanziaria netta in positivo, senza l'aggravio di oneri finanziari.

Se il quadro complessivo è decisamente positivo, con un sistema festival che cresce in visibilità (soprattutto il TFF) e una serie di eventi e presenze al Cinema e al Museo che rendono la nostra istituzione un punto di riferimento culturale, l'equilibrio resta fragile, soprattutto pensando a investimenti che si rendono necessari per permettere la conservazione delle nostre collezioni e la loro valorizzazione. Per poter portare la Fondazione e il suo museo a un grado più alto di visibilità e offrire, dunque, a un maggiore numero di utenti l'esperienza del museo riteniamo inoltre indispensabili alcuni interventi tanto sul piano comunicativo quanto su quello strutturale. I venticinque anni dell'insediamento presso la Mole

Antonelliana sono la celebrazione di una scelta vincente ma anche il punto di partenza per un percorso di rinnovamento non più procrastinabile. Sul piano comunicativo, il museo ha attivato un percorso di ridefinizione dell'identità e di rebranding, di rimodulazione dei suoi canali comunicativi a incominciare dal sito web del museo.

Nel corso del 2025 sono molteplici i progetti che hanno visto coinvolta la Fondazione: si è portato a conclusione il bando per il nuovo "Museum Store", quello per il software di catalogazione delle nostre collezioni e infine è stata attivata un'analisi degli interventi preliminari al trasferimento di parte degli archivi cinematografici, dei depositi degli apparecchi di proiezione e registrazione e di parte delle collezioni di libri e riviste che non trovano più posto presso la bibliomediateca, nei nuovi locali in Via Sospello 199 e 193.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, l'area Mole ha visto la produzione di due grandi mostre, una dedicata all'arte di James Cameron (The Art of James Cameron) e una seconda, "Pazza Idea", che, basandosi sul fondo del fotografo Angelo Frontoni, ha raccontato con verve gli anni che hanno seguito il '68. Entrambe hanno riscosso un grande successo di pubblico. Al piano accoglienza sono state realizzate due esposizioni capaci di declinare la ricchezza delle nostre collezioni, che spaziano da fondi storici (i bellissimi manifesti d'artista) ad archivi dedicati a giovani ed emergenti artisti (è il caso del videomaker, creativo e irriverente, Donato Sansone).

Il Cinema Massimo ha visto precisare la sua attività di cineteca con omaggi a maestri del cinema (Buñuel, Kurosawa, Edwards, Renoir) e a registi viventi (l'iriano Rasoulof, il romeno Radu Jude, l'italiano Garrone), che hanno tenuto incontri e masterclass. Il programma, oltre alle consuete rassegne, si è arricchito di

focus su cinematografie lontane e non sempre note (cinema coreano degli anni Sessanta, le tre generazioni di cinema cinese...), realizzati in collaborazione con gli istituti di cinema dei Paesi coinvolti. La frequentazione delle tre sale è stata in linea con gli anni scorsi, evidenziando come il cambio di linea sia stato ben accolto dagli utenti.

Il settore Festival ha visto la conferma del successo del nuovo corso del TFF e il consolidamento di festival come Lovers, che ha celebrato i 40 anni, e di CinemaAmbiente. Per tutte e tre le direzioni artistiche è stata confermata anche la programmazione per il 2026. Ci fa particolarmente piacere notare come il TFF sia riuscito a contenere i costi, mostrando che la proposta artistica “glamour” può andare di pari passo con una gestione oculata delle risorse.

L'area patrimonio è stata ampiamente sollecitata da progetti espositivi, non solo quelli sopra citati ma anche quelli fuori le mura. Segnaliamo al riguardo l'esposizione a Settimo Torinese dedicata al tour africano di “Io capitano”, quella su “Riso amaro” a Vercelli, oltre alle collaborazioni abituali con Dogliani e Sestriere. Il 2025 ha visto poi concludersi il progetto fotografico di Domenico Ghilardi, volto a celebrare gli spazi della Mole e gli artisti che in questi anni sono stati premiati. Realizzata presso Gallerie d'Italia - Torino, la mostra “Riccardo Ghilardi. Piano sequenza la Mole” ha riscontrato un grande successo. L'iniziativa è stata anche l'occasione per la pubblicazione di un volume che racconta la storia dell'edificio e quella delle nostre collezioni. Grazie a una prestigiosa collaborazione con l'editore Allemandi, l'area patrimonio ha curato il libro “Mole. Il tempio del cinema”, che colma un vuoto comunicativo significativo. Nel 2025 la cineteca, oltre al consueto lavoro di controllo dello stato delle copie, è stata impegnata in una serie di restauri, in particolare quello di Daniele Gaglianone, “I nostri anni”, presentato a

Sotto18.

La Fondazione ha visto nel 2025 la messa a regime di dieci nuove risorse, cinque a tempo determinato e cinque a tempo indeterminato. L'altro ambito in cui il settore Risorse umane è stato coinvolto è stato quello di favorire e migliorare la comunicazione interna, con attività dedicate e con la creazione di una newsletter interna.

## **RISULTATI ECONOMICI**

Il bilancio chiude al 31/12/2025 con un risultato netto pari ad €0 (il medesimo del 2024); di seguito sono elencate le variazioni più significative rispetto alle stime della previsione di chiusura 2025. Dal lato delle entrate si sono registrati maggiori ricavi principalmente imputabili ai ricavi per ingressi della Mole (+€215.000), ai ricavi da Turismo Torino e Abbonamenti Musei della Mole (+€34.000) e agli altri proventi da iniziative diverse, principalmente dovuti a maggiori sponsorizzazioni sulla Mole e sul TFF (per complessivi +€124.000), a maggiori ricavi derivanti dall'utilizzo delle sale del Cinema Massimo (+€15.000) e a maggiori ricavi da affitto degli spazi della Mole (+€12.000), parzialmente compensati da minori ricavi da Bookshop sulla Mole (-€89.000). Inoltre, si sono registrate maggiori sopravvenienze attive per complessivi €112.000.

Per quanto riguarda i costi, sempre con riferimento alle previsioni di chiusura 2025, a fronte di minori costi per prestazioni di servizi (per complessivi -€252.000) - principalmente dovuti a minori costi per il presidio diurno sulla Mole (-€55.000), a minori costi di noleggio film sul Cinema Massimo (-€56.000), a minori costi di energia elettrica (-€30.000) e a minori costi per canoni di assistenza tecnica (-€45.000) - per spese legate al periodo dei Festival (-€136.000), per spese

legate al TFLab (-€80.000) e per IVA indetraibile da pro-rata (-€124.000), si sono sostenuti maggiori costi per attività di settore sull'Ente (+€82.000), per collaborazioni e consulenze (+€35.000) e per accantonamenti a fondi rischi (+€146.000).

Nel complesso, al netto degli utilizzi del Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali, si è assistito ad un miglioramento del risultato consuntivo rispetto alla previsione di chiusura 2025 di €734.000.

Rispetto all'anno precedente, nel 2025 si evidenzia un notevole decremento dei ricavi per ingressi (-€1.012.000 circa), di cui €981.000 da imputare ai ricavi per ingresso Mole, che segna un'interruzione del trend di crescita registrato fino allo scorso anno.

Anche la voce altri proventi ha registrato un decremento, seppur lieve, rispetto all'anno precedente, pari a circa €73.000. In particolare, relativamente a quest'ultima voce, a fronte di un incremento dei ricavi da sponsorizzazione (+€316.000) e dei ricavi da affitto degli spazi della Mole (+€22.000) si è registrato un decremento dei proventi da bookshop sulla Mole (-€178.000) e dei proventi da iniziative diverse (-€232.000), da imputare principalmente alla filiale Cinema Massimo, per la presenza nel 2024 del tax credit costi di funzionamento (-€122.000), e alla filiale TFLab.

Per contro, i contributi di competenza dell'esercizio hanno registrato un incremento di circa €568.000, da ricondurre prevalentemente ai contributi della Commissione Europea (+€480.000).

I contributi diversi finalizzati dell'anno corrente, invece, si sono ridotti di circa €395.000 rispetto all'anno precedente, come conseguenza della chiusura di alcuni progetti presenti nel 2024, mentre gli utilizzi di accantonamenti formati prudenzialmente e preventivamente negli esercizi precedenti registrano un incremento di

€240.000 circa. In merito a tale ultima voce si segnalano, in particolare, maggiori utilizzi del fondo arricchimento collezioni (+€106.000) e del fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali (+€172.000) sull'Ente.

Il decremento delle entrate è stato accompagnato da un decremento degli oneri gestionali. In particolare, si è registrato un decremento dei costi per le Mostre temporanee e gli altri progetti della Mole (-€866.000), delle spese legate ai Festival (-€268.000), da imputarsi prevalentemente alle spese per ospitalità e allestimento spazi del TFF, e dei costi per prestazioni di servizi, da imputarsi prevalentemente ai costi per presidio diurno (-€53.000), per manutenzioni (-€64.000) e per attività di assistenza sugli impianti (-€31.000) della Mole. Sono, inoltre, diminuite le sopravvenienze passive (-€98.000) e gli accantonamenti ai fondi (-€148.000).

In merito a tale ultima voce si segnalano, in particolare, minori costi derivanti dalla mancata presenza nell'esercizio in commento dell'accantonamento al fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali sulla Mole (-€284.000), parzialmente compensati dalla presenza nell'esercizio in commento dell'accantonamento al fondo rischi legali sull'Ente (+€146.000). Si sono registrate, per contro, maggiori spese per il personale dipendente (+€381.000), per promozione attività, da imputarsi prevalentemente alle spese per inserzioni, affissioni e pubblicità sulla Mole (+€188.000), per godimento beni di terzi, da imputarsi prevalentemente ai maggiori canoni di locazione dei locali di Via Sospello sull'Ente (+€117.000) e ai costi per il noleggio temporaneo dei gruppi di refrigerazione sulla Mole (+€56.000), e per le attività del TFLab (+€146.000). Inoltre, si è registrato un incremento degli ammortamenti (+€40.000).

Di seguito si illustrano in maggiore dettaglio, per ciascuna filiale, le variazioni più significative rispetto all'anno precedente.

## **Mole**

I ricavi da ingressi della Mole sono diminuiti di €981.221 rispetto all'anno precedente, segnando un'interruzione del trend di crescita registrato fino al 2024. Si è registrato, inoltre, un decremento dei ricavi da abbonamento "Torino Città Capitale" (-€31.815 rispetto all'anno precedente). Anche gli altri proventi hanno registrato una leggera flessione (-€54.589 rispetto all'anno precedente). In particolare, relativamente a quest'ultima voce, a fronte di un decremento delle royalties del bookshop (-€178.420) e dei proventi da iniziative diverse (-€26.484), si è assistito ad un incremento degli affitti relativi agli spazi della Mole (+€21.700) e dei proventi da sponsorizzazione (+€126.250). In linea con quanto sopra i costi sostenuti dalla Mole nel 2025 (€5.663.278) sono inferiori rispetto a quelli relativi al 2024 (€6.788.309) e tale decremento è da imputare in larga parte al decremento dei costi per Mostre temporanee (-€755.000 rispetto al 2024) e dei costi per prestazioni di servizi (-€153.848 rispetto al 2024). Aumentano, invece, i costi per promozione attività (+€191.446), da imputare prevalentemente alle spese per inserzioni, affissioni e pubblicità sulla Mole, e i costi per godimento beni di terzi (+€55.503), da imputarsi ai costi temporanei per il noleggio dei gruppi di refrigerazione sulla Mole. Diminuiscono gli accantonamenti a fondi (-€292.511), da imputare prevalentemente alla mancata presenza nell'esercizio in commento dell'accantonamento al fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali (-€284.207), mentre gli ammortamenti ammontano ad €84.827 (erano €48.656 nel 2024). Si è registrata, inoltre, una diminuzione dei ricavi da contributi diversi rispetto al 2024 di €302.592, da imputare prevalentemente alla chiusura del progetto "Nuovo

Museo”, che aveva comportato nell’esercizio precedente il rilascio a conto economico del contributo Compagnia di San Paolo a copertura dei relativi costi.

Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato complessivo di circa €311.000 rispetto all’anno precedente.

### **Cinema Massimo**

I ricavi da ingressi del Cinema Massimo, pari ad €328.518, sono in linea rispetto a quelli registrati nel 2024 (+€3.025). Gli altri proventi, invece, hanno registrato un decremento rispetto al 2024 (-€129.153). In particolare, tale decremento è da imputarsi principalmente ai proventi da iniziative diverse, pari ad €21.825 (erano €148.270 nel 2024), in larga parte dovuto alla presenza nel 2024 del tax credit costi di funzionamento pari a €122.000 circa.

I costi del Cinema Massimo hanno subito un lieve decremento rispetto al 2024 (-€56.799). In particolare, si registra un decremento dei costi per imposte e tasse (-€44.002), da imputarsi prevalentemente a un decremento dell’IVA indetraibile da pro-rata, dei costi per promozione attività (-€17.187) e dei costi per prestazioni di servizi (-€24.996). Si registra, per contro, un incremento dei costi del personale (+€46.549) e degli ammortamenti (+€11.320).

Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato d’esercizio di circa €51.000.

### **Ente**

I ricavi dell’Ente (costituiti prevalentemente da contributi) relativi al 2025 sono aumentati di €320.562. In particolare, è stato registrato un incremento dei contributi erogati dal MIC (+€111.774 rispetto al 2024), principalmente dovuto al

progetto “La Scuola in prima fila” relativo all’anno scolastico 2024-2025. Sono aumentati, inoltre, i ricavi da utilizzo fondi (+€319.690), da imputare, in particolare, all’utilizzo del fondo arricchimento collezioni (+€105.858), del fondo lavori Via Sospello (+€43.877) e del fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali (+€172.249), mentre i ricavi da contributi diversi finalizzati hanno subito un decremento di €90.553. Inoltre, si è registrato un decremento dei proventi diversi (-€10.671 rispetto al 2024).

I costi (esclusi ammortamenti e accantonamenti) hanno subito un aumento di €385.506. In particolare, si registra un incremento dei costi per il personale dipendente (+€284.643) e per godimento beni di terzi (+€121.046), da imputare principalmente ai nuovi locali in affitto di Via Sospello.

Le altre voci di spesa sono, invece, sostanzialmente in linea con l’anno precedente. Gli ammortamenti ammontano ad €213.598 (erano €214.997 nel 2024). Gli accantonamenti a fondi, invece, ammontano a €146.377; trattasi, in particolare, dell’accantonamento al fondo rischi legali (nessun accantonamento, invece, era stato effettuato nell’esercizio precedente).

Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato complessivo di circa €210.000 rispetto all’anno precedente.

### **Torino Film Festival**

I ricavi del TFF mostrano nel complesso un incremento rispetto al 2024 di €176.489. In particolare, si sono registrati maggiori proventi da sponsorizzazioni per €202.549, parzialmente compensati da minori contributi diversi finalizzati (-€8.444) e da minori sopravvenienze attive (-€12.820). Risultano, invece, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente i ricavi per ingressi.

I costi, invece, risultano decrementati di €333.203, da imputarsi prevalentemente alle spese per periodo Festival (-€281.189) e, in particolare, alle spese per ospitalità e allestimento spazi, e al costo derivante dall'IVA indetraibile da pro-rata (-€28.484).

Nel complesso si assiste ad un miglioramento del risultato complessivo di circa €510.000 rispetto all'anno precedente.

### **Lovers**

I ricavi del Lovers relativi al 2025, pari ad €237.767, sono lievemente diminuiti rispetto a quelli registrati nel 2024 (-€16.336). In particolare, si assiste ad un incremento dei contributi soci erogati da Compagnia di San Paolo (+€10.000) e dei ricavi da ingressi (+€1.163), più che compensato da un decremento delle sopravvenienze attive (-€24.931) e degli altri proventi (-€2.569).

Dal lato dei costi si registra un aumento di €72.981 rispetto al 2024, da imputare prevalentemente ai costi per il personale dipendente (+€23.959), alle spese legate al Festival (+€32.537) e alle collaborazioni e consulenze (+€9.270).

Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato complessivo di circa €89.000 rispetto all'anno precedente.

### **Cinemambiente**

I ricavi di Cinemambiente nel complesso sono diminuiti di €23.847 rispetto al 2023. Tale decremento è da imputarsi prevalentemente alle sponsorizzazioni (-€8.839) e ai proventi da iniziative diverse (-€11.978).

I costi risultano incrementati di €7.773 rispetto al 2024. In particolare, la riduzione delle spese legate al periodo Festival (-€19.513) e dei costi per prestazioni di

servizi (-€5.667) e più che compensata da un incremento delle spese per promozione attività (+€22.978) e per collaborazioni e consulenze (+€10.821). Le altre voci di costo non mostrano, invece, variazioni significative.

Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato complessivo di circa €32.000 rispetto all'anno precedente.

### **TorinoFilmLab**

I ricavi del TFLAB nel complesso sono aumentati di €392.948 rispetto al 2024. Nello specifico, a fronte di un maggiore contributo ricevuto dalla Commissione Europea (+€480.000), si assiste ad un decremento dei proventi da iniziative diverse (-€55.839) e delle sopravvenienze attive (-€27.764).

Per contro, anche i costi risultano aumentati di €209.970 rispetto al 2024. Tale incremento è da imputare prevalentemente ai costi legati alle attività del TFLab (+€146.290), ai costi per il personale dipendente (+€29.537) e al costo derivante dall'IVA indetraibile da pro-rata (+€23.381).

Nel complesso si assiste ad un miglioramento del risultato complessivo di circa €183.000 rispetto all'anno precedente.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

A livello patrimoniale l'attivo circolante di €12.081.032 (di cui €6.649.291 di crediti e €5.431.741 di liquidità) fronteggia €4.915.742 di debiti a breve. I crediti, nel complesso, risultano decrementati rispetto all'anno precedente di €1.683.886. In particolare, i crediti verso soci risultano decrementati di €781.000, i crediti verso clienti, senza considerare il fondo svalutazione crediti stanziato, risultano decrementati di €117.567, mentre i crediti verso altri risultano diminuiti di €842.013,

da imputarsi principalmente alla riduzione del credito verso la Comunità europea.

I crediti tributari, invece, risultano incrementati di €43.164.

La liquidità si è incrementata di €272.187, mentre i debiti a breve si sono ridotti di €671.400.

Il patrimonio netto è pari a €10.046.765 (formato dal fondo di dotazione per €4.297.521, dal fondo patrimoniale per €2.306.206, dal fondo di scopo per attività istituzionali per €3.147.451 e da utili portati a nuovo per €295.587).

Le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti a fine 2025 sono di €9.570.121 (erano €9.287.229 nel 2024).

## **CONTRIBUTI**

I contributi di competenza dell'esercizio ammontano a €9.731.715 rispetto a €9.562.986 del 2024 e sono costituiti dai contributi dei soci, dai contributi destinati dal Ministero della Cultura e dalla Commissione Europea per complessivi €9.658.406, nonché da contributi diversi finalizzati per complessivi €73.309. I contributi soci sono passati da complessivi €5.552.790 del 2024 ad €5.528.790 nel 2025. La variazione complessiva dei contributi di competenza è dovuta a:

- un minor contributo da Compagnia di San Paolo per €24.000 (da €910.790 nel 2024 a €886.790);
- un maggior contributo del MIC per €111.774 (da €2.507.842 nel 2024 a €2.619.616);
- un maggior contributo della Commissione Europea per €480.000 (da €1.030.000 nel 2024 a €1.510.000);
- minori contributi finalizzati per complessivi €399.046 (da €472.355 nel 2024 a €73.309).

Al 31/12/2025 risultano ancora da incassare i seguenti crediti relativi ad anni precedenti:

- €80.000 dal MIC del 2020 riferiti all'iniziativa Torino Città del Cinema 2020;
- €40.000 dal MIC del 2022 riferiti al progetto di efficientamento energetico del Cinema;
- €1.076.000 dalla Regione Piemonte del 2024;
- €330.000 dalla Commissione Europea del 2024 per il progetto MEDIA 360.

A fine esercizio i crediti per contributi da incassare a vario titolo erano pari ad €5.149.000.

## **DIPENDENTI**

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato a fine 2025 è pari a 78 e varia di sei unità rispetto all'anno precedente. Gli stessi sono così suddivisi: n. 56 (51 nel 2024) al Museo ed all'attività istituzionale, n. 1 (come nel 2024) alla Mole, n. 7 (6 nel 2024) al Cinema Massimo, n. 6 (come nel 2024) al Torino Film Festival, n. 2 (come nel 2024) al Festival Lovers, n. 1 (come nel 2024) al Cinema Ambiente; n. 5 (come nel 2024) al Torino Film Lab. Sotto il profilo professionale, trattasi di n. 1 dirigente, n. 70 impiegati; n. 2 cassiere; n. 1 direttore di sala; n. 4 proiezionisti. Per quanto riguarda il titolo di studio, trattasi di n. 56 laureati e n. 22 in possesso del titolo di scuola secondaria di II grado.

Liv. contr.	Museo	Mole	Massimo	TFF	Lovers	Ambiente	TFLab	Totale
Dirigente	1	-	-	-	-	-	-	1
Quadro	8	-	1	1	-	-	1	11
1° Livello	13	-	-	3	1	1	1	19
2° Livello	25	1	-	-	1	-	3	30
3° Livello	9	-	4	1	-	-	-	14
4° Livello	-	-	2	1	-	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>78</b>

### Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

A fine marzo 2026 sarà inaugurata la mostra “My name is Orson Wells”. Dopo diversi anni il Museo torna alla sua missione originaria di valorizzare la storia del cinema attraverso uno dei suoi maestri indiscussi: Orson Welles. Riprendendo il progetto espositivo della Cinemathèque française e integrandolo con il fondo che il museo possiede, la mostra MY NAME IS ORSON WELLES è un viaggio nella carriera e nella vita straordinaria di questo artista considerato ragazzo prodigio, genio ribelle, incantatore e truffatore, inventore di forme e fonte di ispirazione per generazioni e generazioni di attori e cineasti. Grazie a installazioni visive e sonore, a materiali esposti per la prima volta, la mostra permetterà di scoprire i mille volti di questo artista poliedrico.

Sul fronte tecnologico e strutturale gli sforzi si sono concentrati sul progetto “Nuovo Museo”. La prima fase di tale progetto, dedicata all’ambizioso obiettivo di rendere la cupola interna della Mole una grande superficie proiettabile e alla sostituzione dei gruppi refrigeranti, ha visto la sottoscrizione della convenzione tra il Ministero della Cultura e SCR (Società di Committenza Regionale), preliminare alla stesura della gara d’appalto prevista per il 2026. In parallelo, il museo si è attivato per dare seguito alla seconda fase, che prevede la ridefinizione dei flussi di entrata e uscita al Museo. A seguito delle analisi strutturali, lo studio di

prefattibilità si è ampliato in direzione dell'individuazione, presso i locali attualmente occupati dagli impianti di riscaldamento e raffreddamento situati sotto i giardini, di uno spazio che potrà diventare un luogo di esposizione alternativo e complementare a quello interno alla Mole, aumentando il numero di visitatori. Tale intervento è stato presentato a tutti i soci fondatori riscuotendo unanimi e convinti consensi.

Torino, 31 marzo 2026

IL PRESIDENTE

Dott. Enzo Giorgio Secondo GHIGO